

APPROPRIATEZZA D'USO DEGLI ANTIBIOTICI E ANTIBIOTICO-RESISTENZA: NUOVE STRATEGIE COMUNICATIVE PER SENSIBILIZZARE ED EDUCARE IL PAZIENTE

Bertin Riccardo*, Zorzi Laura*, Lamoni Marta*, Scacciati Francesca*, Mengato Daniele**

* Farmacia "Pio X", Piombino Dese (PD)

** Servizio Farmaceutico, Ospedale Centrale – Bolzano (BZ)

1. Background

Negli ultimi anni il fenomeno dell'antibiotico-resistenza ha raggiunto dimensioni allarmanti in tutto il mondo. L'OMS ha elaborato un piano d'azione globale per rafforzare le misure di prevenzione delle infezioni e promuovere una maggiore consapevolezza d'uso degli antibiotici mediante programmi di comunicazione strutturata e formazione [1]. In tal senso la farmacia di comunità può rivestire un ruolo sostanziale nel fotografare la situazione reale ed educare il paziente nella prossimità territoriale in cui opera. Scopo del presente lavoro è descrivere la prevalenza d'uso e le conoscenze relative agli antibiotici, al fine di evidenziare i principali bisogni formativi e adottare le strategie comunicative più idonee per intraprendere un percorso di sensibilizzazione ed educazione del paziente.

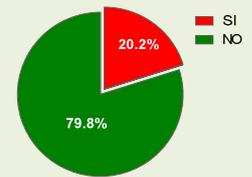
Popolazione	
Maschi	43 (36.1%)
Femmine	76 (63.9%)
Popolazione totale	119 (100%)
Età media	41.9 anni
Professione	
Studente	12 (10.1%)
Occupato	77 (64.7%)
Casalinga	13 (10.9%)
Pensionato	14 (11.8%)
Disoccupato	3 (2.5%)
Titolo di studio	
Scuola dell'obbligo	23 (19.3%)
Diploma di istruzione superiore	58 (48.8%)
Laurea	38 (31.9%)

2. Materiali e Metodi

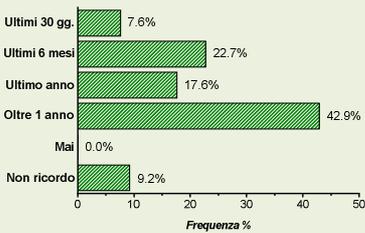
Nel bimestre luglio-agosto 2019 è stato somministrato ai pazienti della farmacia un questionario anonimo redatto sia in forma cartacea, sia in versione elettronica mediante apposito link caricato nella pagina facebook; i dati raccolti hanno permesso di valutare le conoscenze e le reali abitudini della popolazione in esame sull'utilizzo degli antibiotici. Alla fase di raccolta dati seguirà l'attuazione di diverse strategie comunicative calibrate sui bisogni formativi della popolazione (counseling, video pubblicati nei social media, incontri formativi, materiale divulgativo, ecc.).

Tab 1. Caratteristiche demografiche della popolazione in studio.

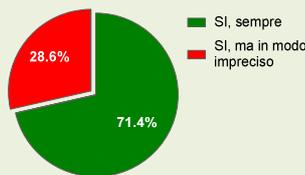
a) "Le è mai capitato di assumere un antibiotico senza prescrizione?"



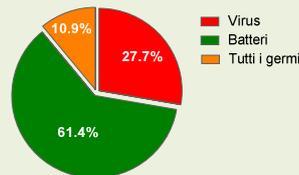
b) "Quanto tempo fa ha assunto un antibiotico?"



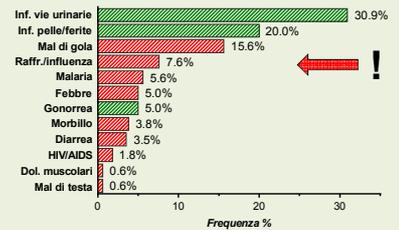
c) "Solitamente rispetta gli orari di somministrazione?"



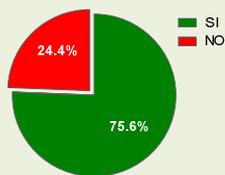
d) "Gli antibiotici sono farmaci che aiutano a combattere..."



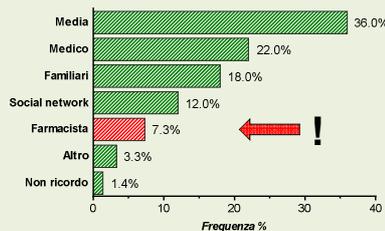
e) "Quali condizioni possono essere trattate con una terapia antibiotica?"



f) "Ha mai sentito parlare di antibiotico-resistenza, di farmaco-res. e di batteri farmaco-res.?"



g) "Da chi ha sentito parlare di antibiotico-resistenza?"



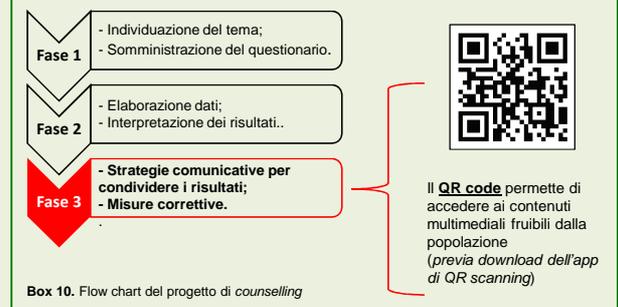
h) Sulla base delle Sue conoscenze, ritiene che:	VERO	FALSO
L'antibiotico-resistenza si manifesta quando l'organismo diviene resistente agli antibiotici, e questi perdono di efficacia	75.7%	24.3%
Molte infezioni stanno progressivamente diventando resistenti al trattamento con gli antibiotici	84.4%	15.6%
Se i batteri sono resistenti agli antibiotici, può essere difficile o impossibile curare le infezioni che essi sostengono	82.6%	17.4%
La resistenza agli antibiotici è un fenomeno che potrebbe riguardare me e i miei familiari	72.5%	27.5%
L'antibiotico-resistenza è un problema che riguarda solo le persone che seguono una terapia antibiotica regolarmente	26.6%	73.4%
I batteri resistenti agli antibiotici possono essere trasmessi da persona a persona	44.8%	55.2%
Le infezioni antibiotico-resistenti possono rendere più pericolose la chirurgia, il trapianto e la chemioterapia antitumorale	93.3%	6.7%

Figg 2-8 e Tab 9. Rappresentazioni grafiche dei dati raccolti nel questionario.

I riquadri colorati in verde indicano le risposte corrette

3. Risultati

Sono pervenuti 119 questionari. Il 24.4% degli intervistati non ha mai sentito parlare di "antibiotico-resistenza", mentre il restante 75.6% ne è venuto a conoscenza prevalentemente dai media (36.0%) o dal medico (22.0%), e solo marginalmente dal farmacista (7.3%). Il 20.2% dichiara di aver assunto almeno una volta l'antibiotico senza prescrizione medica; il 27.7% ritiene erroneamente che la terapia antibiotica sia efficace contro le infezioni virali, e che il suo impiego sia previsto in disturbi comuni quali il mal di gola (15.6%), il raffreddore e l'influenza (7.6%) o la febbre (5.0%). Il 75.7% degli intervistati ritiene altrettanto erroneamente che l'antibiotico-resistenza si manifesti quando l'organismo diviene resistente agli antibiotici diminuendone l'efficacia farmacologica.



4. Conclusioni

I dati raccolti nella fase **ricognitiva** del progetto documentano una scarsa consapevolezza del paziente sui temi dell'antibiotico-resistenza e dell'antibioticoterapia. Tali carenze formative sono imputabili alla scarsa capacità di consultare correttamente i mezzi di informazione e di confrontarsi con il personale sanitario. La seconda fase **"interattiva"** prevede la condivisione dei dati emersi dal questionario e la promozione di un corretto utilizzo degli antibiotici sfruttando i canali divulgativi più attuali: video esplicativi caricati nei social media della farmacia, distribuzione di materiale informativo di facile comprensione ed eventi residenziali rivolti alla cittadinanza locale.

[1] WHO – Global Action Plan on Antimicrobial Resistance.